

**Fondo Angiolo Mazzoni.  
Ordinamento e struttura**

La documentazione, di cui il *fondo Angiolo Mazzoni* fa parte, proviene da quello che per brevità definiamo *ex* Ufficio Architettura (si sono succedute nel tempo diverse denominazioni) della Società Rete Ferroviaria Italiana (RFI Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane) con sede a Villa Patrizi, Roma. La documentazione prodotta dall'ufficio, costituita prevalentemente da elaborati grafici, è stata oggetto, nel corso dei decenni, di un riassetto indirizzato ad assecondare il criterio di aggregazione dei progetti per autori, un criterio che aveva caratterizzato l'intero nucleo a partire dalla fine degli interessi amministrativi correnti. Col tempo, tale prassi ha fatto sì che si creasse, in alcuni casi, una vera e propria raccolta di progetti per autore, raggruppamenti determinati probabilmente da esigenze di ricerca e di reperimento pratiche. Le attività di riordino hanno tenuto conto dello "stato di fatto" della raccolta, la quale era stata nel frattempo trasferita, con questa impostazione, nei locali della Fondazione FS Italiane.

A seguito delle ricognizioni effettuate nella fase preliminare del censimento della documentazione, si è dedotto che ogni unità archivistica predeterminata corrispondeva ad un progetto di stazioni o altri fabbricati. I fascicoli, come in origine, sono stati riordinati alfabeticamente per stazione/località del progetto. Il criterio di riordino è stato dettato dall'osservazione della composizione dei titoli originari dei fascicoli, dove il luogo (ubicazione) precedeva sempre la tipologia di struttura oggetto della realizzazione. Infatti, in casi in cui diversi progetti insistono in una località, quest'ultima costituiva il fattore aggregante dei sottofascicoli, contenenti i disegni dei singoli progetti (es. Reggio Calabria. Stazione e alloggi esterni).

I disegni erano raccolti da principio in cartelle di cartone rigido sulla cui coperta era segnalata l'ubicazione del progetto, la tipologia di fabbricato oggetto dell'elaborato e, sovente, l'elenco dei documenti contenuti nel fascicolo. Le coperte originali dei disegni sono state conservate quando presentavano informazioni relative al contenuto originale, come gli elenchi delle tavole o le date di inaugurazione delle stazioni; nel caso delle tavole relative alla stazione di Brennero, una di esse riporta l'elenco dei disegni relativi al fabbricato uso dormitorio (tavole perdute) e nel caso invece dei disegni elaborati per il progetto della stazione di San Candido, la coperta riporta anche il nome del disegnatore/progettista di alcuni di essi.

Nel rispetto dell'originaria composizione del fascicolo, il fabbricato viaggiatori, se presente, si antepone rispetto agli altri fabbricati di stazione (es. i fabbricati servizi accessori), seguono i fabbricati esterni (es. i fabbricati alloggi).

La località coincide, nei casi in cui è presente più di un intervento nello stesso luogo geografico, con il nome della stazione, così come è riportato sui disegni ma scritto per esteso (es. Genova Piazza Principe). Nel caso della stazione di Littoria, alcune tavole furono ritoccate e intestate a Latina; in questo, ed in casi analoghi, sono ricordati il nome più antico e a seguire, tra parentesi, quello attuale. Per la compilazione del campo "linea ferroviaria", quando non presente l'indicazione sui disegni, è stata utilizzata la fonte degli Orari Ufficiali FS contemporanei al progetto architettonico.

Si segnala, infine, che la documentazione relativa alla stazione di Roma Termini fa parte di un diversificato nucleo documentario dell'Archivio della Fondazione FS.

Crediti

Progetto archivistico: Alessia A. Glielmi

Coordinamento: Ernesto Petrucci

Consulenza: Massimo Gerlini e Raffaello Paiella

Schedatura: Ilaria Pascale